

Corpi di esseri umani sostituiti ai tradizionali manichini elettronici per verificare l'efficienza delle autovetture nell'urto con un muro In 20 anni all'università di Heidelberg esperimenti su 200 morti La Fiat e la Porsche si tirano fuori: «Noi abbiamo altre tecnologie»

# Cadaveri per i test di sicurezza auto

## Choc in Germania, anche bimbi usati per simulare incidenti

Cadaveri usati come cavie, corpi di esseri umani sostituiti ai manichini nelle simulazioni di incidenti d'auto. Sembra una «horror story» una di quelle vicende di cui va pazzia in Germania certa stampa «popolare». E invece è una storia vera venissima. In vent'anni all'università di Heidelberg esperimenti su 200 cadaveri (sei di bambini) per studiare la sicurezza delle automobili in produzione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

HERLINO A tirarla fuori questa storia allucinante sono stati due giornali «popolari» la Bild Zeitung e il Hamburger Abendblatt. All'inizio nessuno l'aveva presa troppo sul serio. Invece è tutto vero e lo ha confermato una fonte serena ma il professor Rainer Matern illustre necrologo medico e direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Heidelberg una delle più importanti della Germania e d'Europa. Dal 1972 in poi ha ammesso il prof. Matern il suo istituto ha compiuto esperimenti utilizzando cadaveri circa 200 di cui sei di bambini per verificare l'affidabilità delle prove d'impatto sulle automobili. Si tratta dei cosiddetti «crash tests» quei veri incidenti realizzati in laboratorio in cui si misura su dei manichini l'effetto dell'urto e l'efficacia delle dotazioni di sicurezza a bordo dell'auto. «I test», dice il professor Matern, «sono stati effettuati con cadaveri di bambini morti in città tra 2 e



### «Stranieri criminali» Falso statistico della polizia tedesca

BRILINO La statistica ufficiale sulla criminalità in Germania viene diffusa ogni anno e ogni anno come è successo in le cifre fornite dalla polizia contengono un errore: molte falsità. Precisamente: i dati indicano quote di «criminalità» da parte degli stranieri più alte che per i tedeschi agli stranieri che rappresentano circa 18 della popolazione residente viene indebitamente attribuito il 30 di tutti gli atti criminali compiuti in Germania.

Un manichino usato per i test di sicurezza delle automobili

13 anni per avvelenamento o insufficienza cardiaca. Secondo le dichiarazioni di Matern invece le prove con corpi di bambini sarebbero state «esaltate» su tutte effettuate dopo aver ricevuto una formale autorizzazione dai genitori dei piccoli delinquenti. In un'occasione si è verificato un incidente durante un test di sicurezza su un'auto di un bimbo morto in città tra 2 e

13 anni per avvelenamento o insufficienza cardiaca. Secondo le dichiarazioni di Matern invece le prove con corpi di bambini sarebbero state «esaltate» su tutte effettuate dopo aver ricevuto una formale autorizzazione dai genitori dei piccoli delinquenti. In un'occasione si è verificato un incidente durante un test di sicurezza su un'auto di un bimbo morto in città tra 2 e

mente solo degli stranieri e non dei tedeschi possono compiere se si va a vedere in vece risulta che una buona quantità degli atti delittuosi attribuiti ai «non tedeschi» è costituita da infrazioni al permesso di soggiorno evasione del obbligo di certificazione della polizia e così via. Bisognerebbe poi tener conto del fatto che la polizia stessa come accade dappertutto tiene particolari di occhio i cittadini stranieri effettuando controlli molto più sistematici e accurati durante i quali è naturale che vengano «scoperti reati» e i reati stessi come accade dappertutto sono più che nei confronti dei tedeschi.

Considerando nel giusto conto questi due elementi risulta che la criminalità «straniera» in media non è affatto più alta di quella «tedesca» e anzi nettamente più bassa tra gli stranieri residenti da lungo tempo in Germania mentre è solo leggermente più alta tra quelli in una situazione di precarietà come gli illegali, gli abitanti di zone socialmente degradate e i giovani provenienti da famiglie difficili.

Hanno violentato e ucciso insieme decine di ragazze filmando il tutto con una cinepresa In Canada il processo è off-limits per la stampa ma se ne parla ovunque «per sentito dire»

# Stupri, delitti e videotape per due sposi diabolici

Una coppia di sposi, dall'aria proprio perbenino quasi angelici, sono sotto processo in Canada per una storia di crimini di tanto diabolica effaratezza da far impallidire persino quella del mostro di Milwaukee che mangiava i cadaveri delle vittime e da far vomitare in aula giudici, poliziotti ed esperti legali. Il tutto per fortuna dei canadese avvolto in un ferreo black-out di stampa e tv.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Di Karl Ho... Paul Teale... il suo ruolo... il processo... il black-out di stampa e tv.

Hanno violentato e ucciso insieme decine di ragazze filmando il tutto con una cinepresa In Canada il processo è off-limits per la stampa ma se ne parla ovunque «per sentito dire»

# Principi di Galles in guerra

Carlo ambasciatore commerciale per sfidare la popolarità di Lady D

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ALFIO BERNABEI

LONDRA I acid e compe... Carlo... la popolarità di Lady D... il processo... il black-out di stampa e tv.

«La sorella di JFK lobotomizzata da bambina»

NEW YORK Rosemary... la sorella di JFK... la popolarità di Lady D... il processo... il black-out di stampa e tv.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ALFIO BERNABEI

LONDRA I acid e compe... Carlo... la popolarità di Lady D... il processo... il black-out di stampa e tv.

«La sorella di JFK lobotomizzata da bambina»

NEW YORK Rosemary... la sorella di JFK... la popolarità di Lady D... il processo... il black-out di stampa e tv.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ALFIO BERNABEI

LONDRA I acid e compe... Carlo... la popolarità di Lady D... il processo... il black-out di stampa e tv.



Un'immagine del Galles che cambia il volto del paese. In alto: il principe Elisabetta e il principe Filippo. In basso: il principe Carlo e la principessa Diana.